

Quelle vittime di terza classe sulle prime carrette del mare

Al centro di un'edizione straordinaria lo speronamento dei piroscafi Matteo Bruzzo e Sud America carichi di emigranti

130
1886
2016
IL SECOLO XIX

Per festeggiare i 130 anni di vita del Secolo XIX, ne ripercorriamo la storia raccontando i piccoli e i grandi avvenimenti

GIUSEPPE MARCENARO

IL 5 SETTEMBRE 1888 *Il Secolo XIX* uscì con lo strillo Edizione Straordinaria: Speronato il "Matteo Bruzzo". Il piroscafo faceva parte della flotta mercantile "La Veloce", il cui presidente, Marcello Durazzo Adorno, era proprietario "occulto" del *Secolo XIX*. A Genova, arrivata la notizia dell'incidente in mare, non si doveva parlare d'altro.

Nave sfortunata. Più volte scampata al naufragio, era adibita al trasporto degli emigranti in Brasile, dove una volta fu respinta a cannonate e costretta a far ritorno in Italia. Durante il rientro in patria morirono di fame diciannove

passaggeri. Un giovane medico, Teodoro Ansermini, che prestava servizio sulla nave "Giava", in viaggio per Buenos Aires, denunciò che sul "Matteo Bruzzo" mancava ogni forma di igiene. Agli emigranti ammassati nella stiva mancavano acqua e soprattutto aria.

Era il tempo in cui l'unità d'Italia aveva fatto emergere un paese pieno di contraddizioni. Non riuscendo a sopravvivere nell'italico neoregno, moltissimi furono costretti ad emigrare. L'exit del poverame sarebbe durato trent'anni. Dal porto di Genova, dagli anni Ottanta dell'Ottocento, partì per le Americhe quasi un milione di italiani. Una folla con "scafisti autorizzati": la marina mercantile italiana in pieno sviluppo. Le stive imbottite di proletari scaricati di là dell'oceano. Il flusso migratorio consentiva alle navi della marina mercantile di viaggiare all'andata a pieno carico di emigranti per poi, al ritorno, effettuare trasporti di merci pregiate a noli concorrenziali, destinati a italiani "di pregio".



Il piroscafo "Matteo Bruzzo". A destra, una pubblicità della compagnia di navigazione "La Veloce"

Sul *Secolo XIX* del 5 settembre appunto l'annuncio dello speronamento del "Matteo Bruzzo" al largo di Porto Maurizio. "Il piroscafo, uno dei più grandiosi, come ognuno sa, della nostra marina, era partito l'altra sera dal nostro porto, verso le cinque, diretto pel Brasile e la Plata. Dove avrebbe sbarcato 1694 emigranti e 100 passeggeri di classe tra cui il nostro deputato avv. Ca-

poduro, e gli onorevoli Boneschi, Buttini, Gallotti e Merzario... Gli emigranti stavano già nei loro letti e i passeggeri di classe erano raccolti a prendere il the... quand'ecco, nei paraggi di Porto Maurizio, alle ore 8.50 pomeridiane, si sente un urto, accompagnato da fragore... dalla parte destra molte e vive scintille, come fosse scoppiata una saetta a bordo. Il piroscafo della Velo-

LA VELOCE
LINEA POSTALE COMMERCIALE FRA GENOVA E L'AMERICA N.
La sola Linea Italiana che possiede Vapori Celerissimi.
ARMATORE CAP. MATTEO BRUZZO
Genova Via Nuovissima N. 8 GENOVA
FLOTTA
Nord America.
Matteo Bruzzo | Napoli
Europa | Sud America
Partenze il 3 e 16 d'ogni Mese dal Porto di Genova
Grande ribasso sui Prezzi di Passaggio
Per Montevideo e Buenos Ayres 3 Febbraio Nord America
id. id. 18 id. Sud America
Per imbarco passeggeri di 3.^a classe rivolgersi
All'Agente Generale in Italia
EUGENIO LAURENS
GENOVA - PIAZZA ANNUNZIATA N. 41 - GENOVA

ce era stato investito dalla prua del piroscafo francese "Salvador" (immaginiamo se si fosse chiamato Guastador!) della compagnia transatlantica francese, rappresentata nella nostra città dai fratelli Gondrand, capitano Lumer. Questo piroscafo era partito da Marsiglia, diretto a Genova...".

Lo speronamento aveva prodotto nella fiancata del

"Matteo Bruzzo" uno squarcio di circa sette metri. "Dove erano raccolti gli emigranti restarono vittime due povere donne, una di 70 anni e l'altra di 25, madre di tre bambini... Un'altra delle emigranti, fu presa da tale spavento che ne divenne pazza. Al rientro a Genova, dopo la visita del Prefetto e d'ordine di questo, trasferita al nostro Manicomio".

Nello stesso tempo, via telegrafo, arrivò in redazione un'altra notizia: nel golfo di Las Palmas, il piroscafo "Sud America", sempre della Veloce, era anch'esso stato speronato da una nave francese, "La France". Un autentico groviglio di notizie e non notizie sovrappose i due eventi, confondendoli, dando luogo a una inverosimile confusione tra i redattori del *Secolo XIX*. Cercarono di arrangiarsi: "Le ultime notizie sulle vittime dicono che i passeggeri sommersi sono tutti di terza classe. Il "Sud America" era assicurato per un complesso di circa 800 mila lire".

3/continua

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI